

Episodio di LA STELLATA MANCIANO 02.03.1944

Nome del Compilatore: MARCO GRILLI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
La Stellata	Manciano	Grosseto	Toscana

Data iniziale: 02/03/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Scovaventi Gilfredo*, nato a Samprugnano (Grosseto) nel 1923, bracciante.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Con l'espansione del movimento partigiano e la prossimità del termine di presentazione per l'arruolamento nell'esercito della RSI (8 marzo 1944) – che in Maremma rappresentò un vero fallimento – i nazifascisti intensificarono le operazioni di rastrellamento, condotte in particolar modo in tutta l'area del Fiora, dove l'attività delle bande era molto forte sin dall'autunno-inverno 1943. Dal marzo 1944 la repressione fu sempre più dura, perché il Comando militare tedesco cominciò a trattare la lotta alle formazioni di "ribelli" alla stregua della guerra al fronte, sostituendo alle operazioni di polizia vere e proprie azioni militari e intensificando la repressione, che coinvolse anche i civili sospettati di fornire aiuto o assistenza alle bande. Dopo i rastrellamenti del marzo 1944 tutta l'area del Fiora fu dichiarata

virtualmente ripulita dai ribelli. In queste operazioni fu fondamentale il ruolo di collaborazione svolto dalla 98. Legione GNR. Il 2 marzo 1944 fu un giorno particolarmente luttuoso: a Casa Sbraci (Sorano) i tedeschi catturarono cinque partigiani della Banda di Montebuono, fucilati in seguito a Manciano; a Selvena (Castell'Azzara) fu incendiato e distrutto l'albergo-trattoria "Italia", considerato una base dei "ribelli"; la zona di Petricci (Roccalbegna) fu rastrellata dalla 98. Legione GNR; a Porcarecce (Pitigliano) caddero in combattimento il capogruppo e due soldati russi del Reparto Lamone della Banda Arancio Montauto; a Pitigliano furono catturati due renitenti alla leva che furono poi fucilati l'8 marzo a Piancastagnaio (Siena), mentre in località Stellata (Manciano) i tedeschi uccisero il giovane bracciante Gilfredo Scovaventi, freddato mentre tentava di fuggire durante il rastrellamento.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

- 92. Infanterie Division.
- Feldgendarmerie.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto:

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

- Nei primi giorni del mese di marzo 1944 i rastrellamenti nell'area del Fiora furono condotti dai reparti della 92. Infanterie Division, supportati da quelli della Feldgendarmerie.
- Non risulta che gli italiani abbiano preso parte a questa azione

Estremi e Note sui procedimenti:

Per questo episodio non fu mai avviato alcun procedimento giudiziario.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Il 6 settembre 1953 a Manciano è stato inaugurato un cippo dedicato ai "Caduti per la libertà", commissionato dall'amministrazione comunale e realizzato dallo scultore Marcello Legaluppi. Il monumento intende onorare la memoria di tutte le vittime della guerra di Liberazione.

Musei e/o luoghi della memoria:

Mostra permanente dell'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea (Isgrec): "Stragi nazifasciste nella provincia di Grosseto", visitabile nella Biblioteca Francesco Chioccon dell'Isgrec, in Via de' Barberi 61, Grosseto.

Onorificenze

- Croce di guerra al Valor Militare al Comune di Manciano.
- Croce di bronzo al Valor Militare al Comune di Manciano.

Commemorazioni

Ogni anno, in occasione della ricorrenza della Festa del lavoro (1. maggio), l'amministrazione comunale di Manciano organizza un corteo e una celebrazione ufficiale di fronte al cippo ai "Caduti per la libertà", onorando la memoria delle vittime della guerra di Liberazione.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Comitato per le celebrazioni del XX della Resistenza, *La Provincia di Grosseto alla macchia. Atti e documenti delle formazioni partigiane e del Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale*, Amministrazione provinciale, Grosseto, 1965, pp. 29-34.
- Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, *1943-'45, La liberazione in Toscana. La storia, la memoria. Testimonianze, ricordi dai comuni toscani*, Giampiero Pagnini editore, Firenze, 1994, p. 122.
- Comune di Manciano, *Comune di Manciano. 30° della Resistenza e della Liberazione*, senza editore, Manciano, 1974.
- Comune di Manciano, *Il Comune di Manciano nel Ventennale della Liberazione*, Ctlm, Manciano, 1964.
- Giulietto Betti, Franco Dominici, *Banda Armata Maremmana. La Resistenza, la guerra e la persecuzione degli ebrei a sud di Grosseto (1943-'44)*, Effigi, Arcidosso (Gr), 2014, pp. 106, 256.
- Nicla Capitini Maccabruni, *La Maremma contro il nazifascismo*, La Commerciale, Grosseto,

1985, p. 142.

- Franco Dominici, *Cronologia degli eventi: dal settembre 1943 alla liberazione di Manciano in La guerra di Liberazione e il territorio di Manciano. Cronologia, documenti, immagini. Settantesimo della Liberazione nazionale (25 aprile 1945-25 aprile 2015)*, Anpi-Manciano, 2015, p. 32.
- Tamara Gasparri, *La resistenza in provincia di Siena*, Olschki, Firenze, 1976, pp. 136-138.
- Renzo Vanni, *La Resistenza dalla Maremma alle Apuane*, Giardini, Pisa, 1972, pp. 121-122.

Fonti archivistiche:

- AS Grosseto, Fondo Miscellanea di piccoli fondi privati, Carte Banda Arancio Montauto.
- ASC Manciano, RAM 1944-45-46, registro suppletivo degli atti di morte per l'anno 1944.
- ISGREC, Fondo Anpi, Serie I, b. 39, Documenti formazione partigiana Manciano.
- ISGREC, Fondo Anpi, Serie II, b. 17, Elenchi fucilati per rappresaglia dai nazifascisti; pratiche per pensioni ai discendenti; pratiche per sussidi ai familiari e per pensioni.
- ISGREC, Fondo Resistenza in Maremma, v. 4 Fondo Capitini-Maccabruni, Cartografia.
- ISRT, Fondo Miscellanea di piccoli fondi privati, Carte Banda Arancio Montauto.

Sitografia e multimedia:

- www.isgrec.it
- www.grossetocontemporanea.it
- www.radiomaremmarossa.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISTITUTO STORICO GROSSETANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA (ISGREC), FRANCO DOMINICI.

MARCO GRILLI.